

NOVITÀ LIBRARIE

CONFESSARE OGGI

Un libro che intende aiutare i confessori a qualificare il loro ministero nel contesto sociale di oggi.

Fare il confessore oggi. È questo il titolo dell'ultimo lavoro di Basilio Petrà: un trattato di etica teologica che si rivolge direttamente ai ministri del sacramento della confessione. È dunque un libro «professionale», rivolto a quegli operatori professionali che sono i ministri del sacramento della confessione nella comunione cattolica. *Fare il confessore oggi* richiede qualificazione professionale ed esige il rispetto di regole deontologiche che si collocano all'interno della tradizionale *praxis confessarii* (cf. p. 9), i cui principi, sepolti dall'orizzonte legalistico della teologia morale, vanno ricordati, riscoperti e ripresi consapevolmente. L'Autore nelle pagine introduttive tratteggia il contesto attuale della celebrazione del sacramento della confessione.

Fede e sacramento

Egli mette in luce l'urgenza di riconsiderare il necessario rapporto tra fede individuale e valida celebrazione del sacramento. Prende in esame inoltre la disarmonia che si è introdotta negli ultimi decenni tra cultura dominante, etica cristiana, catechesi e celebrazione del sacramento. Un'ampia riflessione è dedicata a due fenomeni che caratterizzano l'esperienza morale soggettiva dei cristiani dei decenni del postconcilio: l'emersione di una più diffusa pretesa di autonomia morale e il rifiuto della riduzione legalistica della vita morale (la negazione del moralismo). Occorre nel contesto della nuova evangelizzazione che sia riac-

quistata e vissuta l'identità dell'*ethos* cristiano, la sua configurazione propria anche dal punto di vista dei comportamenti.

Padre ed educatore

Il ministro, a cui è rivolto il volume, è chiamato a prendere coscienza del suo ruolo di educatore: «Il ministro non può fare il confessore se al tempo stesso non esercita, direttamente o indirettamente, il suo compito di educatore morale della propria comunità e di animatore della propria comunità secondo lo stile di vita cristiano» (p. 26). Il sacerdote ha il compito nella comunità di divenire il *punto focale* di un processo formativo che coinvolge tutti e che non può non trovare il primo sostegno in colui che è il pastore della comunità stessa.

Il volume di Petrà si articola in tre ampie parti. La *prima parte* è dedicata al ministero presbiterale e all'educazione morale della comunità cristiana. In un contesto in cui non c'è più unità tra atti di integrazione sociale (spazio sociale) e atti di integrazione ecclesiale (spazio ecclesiale), la parrocchia, organizzata localmente sotto la guida di un pastore che fa le veci del vescovo, deve ri-

scoprire il suo fondamentale ruolo formativo, configurandosi come un «laboratorio permanente di edificazione dello stile del vivere individuale e comunitario» (p. 32), come dimora in cui l'uomo possa crescere come soggetto responsabile nella *conoscenza*, nell'*amore* e nell'*attuazione perseverante* dei beni e dei valori (cf. p. 37).

La *seconda parte* si sofferma su quanto la tradizione teologica e spirituale ha elaborato per aiutare il penitente a vivere adeguatamente il proprio processo di conversione e per poter ricevere il dono della grazia sanante di Dio con la massima apertura del cuore, della mente e della vita. L'Autore rilegge la dottrina dei tre atti del penitente: contrizione, confessione, soddisfazione.

La *terza parte* è interamente dedicata al ministero ecclesiale del confessore. Petrà descrive il cuore di padre e di pastore del confessore e le competenze professionali a lui richieste in quanto dottore, maestro, pedagogo, giudice (legato alla valutazione della conversione) e medico (legato al perseguimento dell'obiettivo professionale che è la guarigione). A queste attitudini e competenze si collocano i doveri del confessore e l'assoluzione come atto proprio del pastore. Chiude il saggio una sezione dedicata ad alcuni principi tradizionali della *praxis confessarii* e ad alcuni problemi che più frequentemente capitano nell'esercizio del sacramento.

Fare bene il confessore oggi

Il libro di Petrà è un trattato di etica teologica utile per chi voglia *fare il confessore oggi* e farlo bene. Il pregio dell'opera sta nel fatto che, accanto al momento storico e teologico, sono offerti elementi di riflessione pratica perché il confessore possa meglio esercitare il suo ruolo nei confronti del singolo penitente. Nel periodo postconciliare, nessuno studioso ha avuto il coraggio di riprendere la *praxis confessarii*, che ha una lunga tradizione e una vasta letteratura. È quanto riesce a fare Petrà con questo manuale organico e sistematico, capace di rinnovare la *praxis confessarii*.



Petrà Basilio
Fare il confessore oggi

EDB, Bologna 2012, pp. 240, € 21,50

Agostino Porreca